

ASSEMBLEA D'AMBITO

Verbale della Deliberazione n. 14 del 14 dicembre 2009

Oggetto: L.R. 7 novembre 2003, n. 27 e ss.mm.ii. - Art. 15 ed art. 29 e seguenti della Convenzione di gestione del servizio idrico integrato - AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A.: Approvazione del Piano Operativo Triennale – Programmazione degli interventi 2010–2012, del relativo Piano Economico Finanziario ed approvazione delle nuove tariffe per l'anno 2010.

L'anno **duemilanove**, il giorno **quattordici**, del mese di **dicembre**, alle ore **dieci**, in Verona, nella Sala Conferenze del Consorzio Zai - Quadrante Europa di Via Sommacampagna n. 61, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", a seguito di convocazione del Presidente dell'AATO Veronese del 3 dicembre 2009, protocollo n. 2096.09.

Presiede la seduta il Presidente dell'AATO Veronese Luigi Pisa, il quale, effettuate le procedure di registrazione dei presenti, accertata la sussistenza del numero legale e verificata la regolarità della seduta, invita l'Assemblea a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato.

Partecipa alla seduta il Direttore dell'AATO Veronese, dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE

F.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE

F.to Rag. Luigi Pisa

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno 16 dicembre 2009 mediante affissione all'Albo pretorio nella sede dell'Autorità, nella sede della Provincia di Verona e nella sede del Comune di Verona, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Verona, lì 16 dicembre 2009

Servizio Affari Generali
F.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 28 dicembre 2009 in seguito a pubblicazione sul sito ed all'albo pretorio dell'AATO Veronese, nonché all'albo pretorio della Provincia di Verona e del Comune di Verona, ai sensi di legge.

Verona, lì 8 gennaio 2010

IL DIRETTORE
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

OGGETTO: L.R. 7 novembre 2003, n. 27 e ss.mm.ii. - Art. 15 ed art. 29 e seguenti della Convenzione di gestione del servizio idrico integrato - AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A.: Approvazione del Piano Operativo Triennale – Programmazione degli interventi 2010–2012, del relativo Piano Economico Finanziario ed approvazione delle nuove tariffe per l’anno 2010.

Sentita la presentazione e la discussione dell’argomento all’ordine del giorno, dettagliatamente esposte nel verbale di seduta agli atti della presente deliberazione

L’ASSEMBLEA D’AMBITO

PREMESSO:

- che in data 4 febbraio 2006 l’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale Veronese ha affidato, giuste deliberazioni di Assemblea n. 1/2006 e n. 2/2006, esecutive, la gestione del Servizio Idrico Integrato dell’ATO Veronese alle due società Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi S.p.A.;
- che successivamente, in data 15 febbraio 2006, sono state sottoscritte le due convenzioni tra l’AATO Veronese ed i suddetti gestori del servizio idrico integrato;
- che la citata convenzione di gestione del servizio idrico integrato, all’art. 15 “Piano Operativo Triennale – Programmazione degli interventi del Piano d’Ambito”, stabilisce che il Gestore sottoponga annualmente il Piano Operativo Triennale all’approvazione dell’Autorità d’Ambito, ivi riportando gli investimenti del Piano d’Ambito che propone realizzare nel triennio successivo;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, con particolare riferimento all’art. 128, comma 11, che detta disposizioni relative all’adozione, da parte delle amministrazioni aggiudicatrici, del programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori;

VISTO il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 1021/IV del 9 giugno 2006, recante disposizioni relative alla procedura per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell’elenco annuale dei lavori pubblici;

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2003 n. 27, “*Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*”, così come modificata dalla Legge Regionale 20 luglio 2007, n. 17, che classifica i lavori di competenza dell’Autorità d’Ambito tra i “lavori di interesse regionale”;

VISTO il vigente Statuto dell’AATO Veronese, ed in particolare l’art. 8 relativo alle attribuzioni dell’Assemblea d’Ambito, e l’art. 11 riguardante le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO che l’Assemblea d’Ambito, con Deliberazione n. 2 del 28 gennaio 2008, esecutiva, ha disposto che lo strumento della programmazione triennale delle opere pubbliche dell’Autorità d’Ambito Veronese sia individuato nel documento “Piano Operativo Triennale” che le società di gestione sono tenute a predisporre e sottoporre all’approvazione dell’Assemblea ai sensi del citato art. 15 della convenzione di gestione;

CONSIDERATO inoltre che la medesima deliberazione n. 2/2008 ha assegnato, in analogia con la suddivisione delle funzioni negli enti locali, la titolarità delle funzioni di

approvazione della pianificazione e della programmazione degli interventi relativi al servizio idrico integrato agli organi istituzionali dell'AATO Veronese, stabilendo che: *i)* l'Assemblea approvi la pianificazione degli interventi, *ii)* il Consiglio di Amministrazione approvi i progetti preliminari relativi agli interventi inseriti nella pianificazione di ambito, *iii)* il Direttore ne approvi i progetti definitivi;

DATO ATTO che Azienda Gardesana Servizi SpA ha trasmesso in data 5 ottobre 2009, con nota conservata al Protocollo AATO n. 1706.09, il Piano Operativo Triennale 2010 – 2012 con i relativi elenchi degli interventi, il Piano Economico Finanziario e la proposta della nuova tariffa per l'anno 2010, approvati dal Consiglio di Amministrazione della medesima società di gestione in data 29 settembre 2009;

VISTA la deliberazione n. 60 del 18 novembre 2009, esecutiva, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'AATO Veronese ha adottato l'elenco degli interventi previsti per il triennio 2010 – 2012 Azienda Gardesana Servizi SpA, nonché un primo elenco di opere nel territorio montano di competenza della stessa società di gestione per il triennio 2010 – 2012;

VISTO il Piano Operativo Triennale 2010 e 2012, Piano Economico Finanziario di Azienda Gardesana Servizi SpA, nonché l'annesso elenco degli interventi che la medesima società di gestione intende realizzare nel triennio 2010 – 2012 e che comprende anche un primo elenco di opere relative al territorio montano di propria competenza, documentazione che assume la denominazione di "allegato A" al presente provvedimento quale parte integrante, formale e sostanziale;

VISTA inoltre la proposta della tariffa applicabile nell'Area gestionale del Garda a partire dal 1° gennaio 2010, che assume la denominazione di "allegato B" al presente provvedimento quale parte integrante, formale e sostanziale;

DATO ATTO che il suddetto elenco degli interventi ed il primo elenco di opere nel territorio montano nel territorio di competenza di Azienda Gardesana Servizi SpA per il triennio 2010 – 2012 sono stati pubblicati, a far data dal 19 novembre 2009, all'Albo pretorio dell'AATO Veronese, del Comune di Verona e della Provincia di Verona, sul sito internet dell'AATO Veronese e su quello della società di gestione Azienda Gardesana Servizi S.p.A. e che di tale pubblicazione si è provveduto a darne comunicazione, a mezzo fax, ai Comuni dell'ATO Veronese;

ATTESO che ad oggi, per quanto attiene il Piano Operativo Triennale di Azienda Gardesana Servizi S.p.A., non è pervenuta alcuna richiesta di integrazione, per cui si ritiene che le attività di elaborazione dei programmi degli interventi siano completate;

PRESO ATTO che Azienda Gardesana Servizi S.p.A., nel corso del triennio 2010 - 2012, intende realizzare interventi per i seguenti importi, intesi in migliaia di euro:

ANNO	Interventi Comuni gestiti			Interventi Comuni non gestiti	Totale Area del Garda
	in tariffa	finanziati	Tot. interventi		
2010	5.291	3.491	8.782	280	9.062
2011	5.185	2.714	7.899	280	8.179
2012	4.630	662	5.292	280	5.572
TOTALE	15.106	6.867	21.973	840	22.813

PRESO ATTO che dall'esame del Piano Operativo Triennale 2010–2012 e del relativo Piano Economico Finanziario risulta che la società Azienda Gardesana Servizi S.p.A., al fine di raggiungere l'obiettivo dell'equilibrio economico finanziario della gestione,

evidenzia un fabbisogno aggiuntivo di risorse economiche, valutato in circa € 1.315.088 per l'esercizio 2010;

RICORDATO CHE:

- questa Autorità d'Ambito dispone di fondi raccolti negli esercizi precedenti in virtù degli incrementi delle tariffe di fognatura e depurazione stabiliti ai sensi dell'art. 141 della L. 388/2000 ed in applicazione della deliberazione CIPE n. 52 del 4 aprile 2001, così come modificata dalla deliberazione CIPE n. 93 del 15 novembre 2001;
- il citato art. 141 della L. 388/2000 disponeva, in ottemperanza agli obblighi derivanti dalla direttiva comunitaria 271/91 CEE, l'aumento delle tariffe di fognatura e depurazione in misura pari al 20% delle tariffe in vigore nell'anno 2001, al fine di reperire risorse per la realizzazione di opere urgenti di fognatura e depurazione (c.d. Piano Stralcio);
- la società Azienda Gardesana Servizi S.p.A. ha inserito nel Programma Operativo Triennale numerosi interventi appartenenti al piano stralcio per i quali i gestori preesistenti non avevano ancora avviato le procedure d'appalto;
- a partire dall'anno 2007, con l'approvazione della nuova articolazione tariffaria e con l'approvazione dei nuovi valori delle tariffe (delibere di Assemblea n. 7/2007 e n. 8/2007, esecutive) è venuto meno l'obbligo da parte dei gestori di trasferire all'Autorità d'Ambito la quota relativa agli incrementi tariffari di cui all'art. 141 della L. 388/2000, in considerazione del fatto che la responsabilità complessiva in merito alla realizzazione degli interventi di cui al piano stralcio è stata definitivamente trasferita in capo alle due società di gestione a regime;

CONSIDERATO che le società di gestione, ai sensi del vigente contratto di servizio, hanno presentato a questa Autorità d'ambito il budget di gestione 2010, che presenta le seguenti necessità di incremento delle entrate, al fine di garantire l'equilibrio economico delle gestioni ai termini di legge:

Fabbisogno supplementare 2010	AGS SpA	Acque Veronesi Scarl	totali
Pareggio di bilancio 2010	€ 13.847.088	€ 73.343.000	€ 87.190.088
proventi 2010 con tariffa 2009	€ 12.532.000	€ 69.319.000	€ 81.851.000
sbilancio gestionale	-€ 1.315.088	-€ 4.024.000	-€ 5.339.088
	10,5%	5,8%	6,5%

RICORDATO inoltre che questa Assemblea d'Ambito ha stanziato, per gli esercizi 2007, 2008 e 2009 (Deliberazioni n. 8 e n. 9 del 22 luglio 2007, n. 5 e n. 6 del 28 gennaio 2008, n. 15 e n. 16 del 22 dicembre 2009, esecutive) a favore delle due società di gestione, i seguenti fondi:

Fondi incrementi tariffari già destinati a sostegno economico	AGS SpA	Acque Veronesi Scarl	totali
maggiori ricavi art. 141 L. 388/2000	€ 368.000	€ 1.873.800	€ 2.241.800
sostegno interventi urgenti	€ 65.000	€ 59.529	€ 124.529
totale fondi anno 2007	€ 433.000	€ 1.933.329	€ 2.366.329
rimborso rate mutui interventi urgenti	€ 216.800	€ 2.285.602	€ 2.502.402
sostegno interventi urgenti	€ 426.000	€ 374.787	€ 800.787
totale fondi anno 2008	€ 642.800	€ 2.660.389	€ 3.303.189
rimborso rate mutui interventi urgenti	€ 216.000	€ 2.388.426	€ 2.604.426
sostegno interventi urgenti	€ 350.000	€ 767.706	€ 1.117.706
totale fondi anno 2009	€ 566.000	€ 3.156.132	€ 3.722.132
totale fondi già impegnati	€ 1.641.800	€ 7.749.850	€ 9.391.650
	17,48%	82,52%	100,00%

RICORDATO che il riutilizzo dei fondi derivanti dagli aumenti tariffari del servizio di fognatura e depurazione riconosciuto all'Azienda Gardesana Servizi S.p.A. si configura come un sostegno economico diretto, in modo che alla società di gestione venga

riconosciuto parte del fabbisogno finanziario mancante attraverso un contributo economico in conto esercizio;

CALCOLATO che, per quanto riguarda l'esercizio 2010 il sostegno economico potrebbe essere quantificato come nella tabella che segue, nella quale viene quindi calcolato anche lo squilibrio economico residuo:

Sostegno economico 2010	AGS SpA	Acque Veronesi Scarl	totali
rimborso rate mutui interventi urgenti	€ 194.899	€ 2.322.869	€ 2.517.768
sostegno interventi urgenti	€ 448.968	€ 1.598.858	€ 2.047.826
totale possibili contribuzioni AATO	€ 643.867	€ 3.921.727	€ 4.565.594
totale contributo AATO anno 2010	€ 321.933	€ 1.960.864	€ 2.282.797 50%
Squilibrio gestionale	-€ 1.315.088	-€ 4.024.000	-€ 5.339.088
sostegno economico 2010	€ 321.933	€ 1.960.864	€ 2.282.797
squilibrio residuo	-€ 993.155	-€ 2.063.137	-€ 3.056.291
	7,7%	2,9%	3,6%

DATO ATTO che il riconoscimento del sostegno economico sopra descritto consente di ridurre gli incrementi che dovrebbero essere applicati per gli adeguamenti della tariffa reale media del servizio idrico integrato dell'Area del Garda per l'anno 2010;

VISTO il DM 1 agosto 1996 *Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato*;

VISTA la raccomandazione n. 1/2001 *Disposizioni in materia di articolazione territoriale della Tariffa*, approvata con deliberazione n. 5 del 10 gennaio 2001 del Comitato di Vigilanza per l'uso delle Risorse Idriche presso il Ministero dell'Ambiente;

ESAMINATO il prospetto riepilogativo dei nuovi valori tariffari di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. contenuto nell'"allegato B" al presente provvedimento, che riporta i valori delle tariffe relative alla nuova articolazione di ambito per i comuni attualmente gestiti dall'Azienda: Affi, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino Veronese, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Costermano, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli Veronese, Sant'Ambrogio di Valpolicella, San Zeno di Montagna e Valeggio sul Mincio;

RICORDATO inoltre che:

- già nel Piano di Ambito dell'ATO Veronese era stato previsto che l'applicazione della tariffa unica di Ambito Territoriale avrebbe comportato ampie variazioni delle tariffe applicate dalle gestioni preesistenti, dovute in parte alla diversità morfologica delle zone territoriali ed in parte alla mancata applicazione da parte dei gestori preesistenti di alcune componenti della tariffa dei servizi idrici;
- il *Metodo normalizzato* introduce comunque una relazione tra gli incrementi tariffari ed il miglioramento della qualità del servizio erogato all'utenza, collegando le variazioni della tariffa reale media alla realizzazione di investimenti da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- l'Assemblea d'Ambito, in sede di approvazione delle tariffe per l'anno 2008 aveva ritenuto opportuno che, in applicazione dei principi generali indicati dal Comitato di Vigilanza per l'uso delle Risorse Idriche presso il Ministero dell'Ambiente, allo scopo di rendere gli incrementi tariffari socialmente più sostenibili ed in un'ottica di solidarietà tra le amministrazioni aderenti all'Ambito Territoriale Ottimale Veronese, si procedesse ad allineare i singoli schemi tariffari preesistenti alla media della tariffa di ambito in un periodo di durata pari a sei anni, aumentando progressivamente le tariffe inferiori a quella di piano, e riducendo proporzionalmente le tariffe che risultassero superiori a quella media di piano;

DATO ATTO che dall'esame del Piano economico finanziario di Azienda Gardesana Servizi SpA risulta che a partire dal 2010 sarà possibile raggiungere l'obiettivo della

“omogeneizzazione” dei singoli “sotto-ambiti” e quindi in ogni Comune dell’Area gestionale del Garda (ad eccezione dei Comuni di Ferrara di Monte Baldo e di San Zeno di Montagna, caratterizzati da tariffe storicamente più elevate delle altre) verranno applicate le stesse tariffe;

RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 13/09 assunta in data odierna dall’Assemblea d’ambito, con la quale è stato approvato il nuovo listino dei prezzi per gli allacciamenti ai servizi di acquedotto e fognatura per tutto il territorio dell’ATO Veronese, che comporta un riallineamento dei costi e richiede, quindi, risorse supplementari quantificate dalle società come nella seguente tabella:

Allineamento tariffario per nuovi prezzi degli allacciamenti	AGS SpA	Acque Veronesi Scarl	totali
fabbisogno aggiuntivo 2010	€ 35.000	€ 944.000	€ 979.000
fatturato 2010	€ 13.847.088	€ 73.343.000	€ 87.190.088
incidenza percentuale	0,25%	1,29%	1,12%

- la deliberazione n. 10/09 assunta in data odierna dall’Assemblea d’ambito, con la quale è stata approvata la modifica dell’articolazione tariffaria che prevede la riduzione delle tariffe per gli usi pubblici di interesse comunale, che richiede ulteriori risorse economiche come da tabella:

Allineamento tariffario per nuove tariffe usi pubblici di interesse comunale	AGS SpA	Acque Veronesi Scarl	totali
fabbisogno aggiuntivo 2010	€ 64.000	€ 340.000	€ 404.000
fatturato 2010	€ 13.847.088	€ 73.343.000	€ 87.190.088
incidenza percentuale	0,46%	0,46%	0,46%

RICHIAMATE, altresì:

- la Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 11 del 24 novembre 2008, esecutiva, di approvazione dei correttivi per i nuclei familiari da 5 persone e più attraverso un aumento degli scaglioni di consumo per 25m³ per ogni componente familiare fiscalmente a carico in più oltre le quattro persone;
- la Deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12 del 24 novembre 2008, esecutiva, di approvazione della costituzione di un fondo di solidarietà sociale (attraverso un incremento tariffario su base volontaria di € 0,002 per metro cubo di acqua fatturata) da destinare a sostegno delle famiglie e alle utenze che si trovano in difficoltà economica e non riescono a fare fronte al pagamento delle bollette del servizio idrico integrato;
- la deliberazione n. 12/09 assunta in data odierna dall’Assemblea d’Ambito, con la quale è stata altresì approvata la costituzione di un fondo di solidarietà internazionale da creare attraverso l’applicazione - per tutte le tipologie di utenze di acquedotto e per tutte le tipologie di consumo - di un incremento tariffario su base volontaria pari a 0,005 euro per ogni metro cubo di acqua fatturata;

CONSIDERATO che le citate deliberazioni producono ulteriori effetti sul fabbisogno economico delle due società di gestione, calcolabile come segue:

Fondo solidarietà sociale 2010	AGS SpA	Acque Veronesi Scarl	totali
gettito anno 2010 (0,002 €/mc)	€ 23.880	€ 129.597	€ 153.477
fatturato 2010	€ 13.847.088	€ 73.343.000	€ 87.190.088
incidenza percentuale	0,17%	0,18%	0,18%

Fondo solidarietà internazionale 2010	AGS SpA	Acque Veronesi Scarl	totali
gettito anno 2010 (0,005 €/mc)	€ 59.700	€ 323.992	€ 383.692
fatturato 2010	€ 13.847.088	€ 73.343.000	€ 87.190.088
incidenza percentuale	0,43%	0,44%	0,44%

RITENUTO che l'effetto economico della citata deliberazione n. 10/09 assunta in data odierna, riguardante la riduzione della tariffa per gli usi pubblici di interesse comunale, non debba essere redistribuito sulle altre tipologie di consumo, ma debba costituire, altresì, un obiettivo di ulteriore miglioramento dei costi di esercizio delle due società di gestione;

CONSIDERATO che la società di gestione AGS SpA non avanza ulteriori richieste di aggiornamento tariffario sia per l'effetto dei nuovi prezzi di allacciamento sia per gli sconti sulle tariffe per uso pubblico di interesse comunale;

PRESO ATTO, in definitiva, che il fabbisogno economico supplementare per il 2010, considerando tutte le deliberazioni in materia tariffaria, è il seguente:

Fabbisogno supplementare 2010	AGS SpA	Acque Veronesi Scarl	totali
Pareggio di bilancio 2010	€ 13.847.088	€ 73.343.000	€ 87.190.088
proventi 2010 con tariffa 2009	-€ 12.532.000	-€ 69.319.000	-€ 81.851.000
fabbisogno aggiuntivo per nuovi prezzi allacciamento	€ -	€ 944.000	€ 944.000
fabbisogno aggiuntivo per sconto tariffe pubbliche	€ -	€ -	€ -
totale fabbisogno supplementare	€ 1.315.088	€ 4.968.000	€ 6.283.088
sostegno economico AATO 2010	-€ 321.933	-€ 1.960.864	-€ 2.282.797
fondo solidarietà sociale	€ 23.880	€ 129.597	€ 153.477
fondo di solidarietà internazionale	€ 59.700	€ 323.992	€ 383.692
equilibrio gestionale netto da equilibrare mediante	€ 1.076.735	€ 3.460.725	€ 4.537.459
incrementi tariffari 2010	8,6%	5,0%	5,5%

VISTE le deliberazioni in materia di articolazione tariffaria del Comitato Interministeriale Prezzi n. 45 e n. 46 del 4 ottobre 1974, e la n. 26 del 11 luglio 1975;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *Norme in materia ambientale*, con particolare riferimento alla Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, che abroga la legge 5 gennaio 1994, n. 36 *Disposizioni in materia di risorse idriche*;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1998, n. 5 *Disposizioni in materia di risorse idriche. Istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36*;

RIBADITO che i due comuni di Brentino Belluno e Costermano, pur essendo soci di Azienda Gardesana Servizi S.p.A. e nonostante l'intimazione disposta dall'Assemblea d'Ambito con deliberazioni n. 5 del 28 gennaio 2008, esecutiva e n. 15 del 22 dicembre 2008, esecutiva, non hanno ancora provveduto a trasferire la gestione del Servizio Idrico Integrato alla società di gestione a regime, in contrasto alle disposizioni normative di settore nonché con quanto deliberato dall'Assemblea d'Ambito con proprie Deliberazioni n. 2/2006 e n. 9/2006, esecutive;

RICHIAMATO l'articolo 12, comma 2ter della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, modificato con Legge Regionale 16 agosto 2007, n. 20, il quale dispone che "A garanzia di una gestione del servizio idrico integrato coerente con le esigenze ambientali e di uso delle acque come risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà e di conservazione del patrimonio idrico, ai sensi degli articoli 141 e 144 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive

modificazioni, tutte le Autorità d'ambito provvedono con una quota di contribuzione, individuata nella previsione annuale dei proventi da tariffa relativa ai servizi idrici per i vari settori d'impiego dell'acqua, di cui al piano economico finanziario. La quota, non inferiore al tre per cento sugli effettivi introiti da tariffa relativi all'anno precedente, è trasferita alla Regione del Veneto da ciascuna Autorità d'ambito entro il 31 gennaio di ogni anno."

DATO ATTO inoltre che il fondo costituito nell'anno 2008 ai sensi del predetto art. 12, comma 2ter della L.R. 5/98 ad oggi ammonta ad € 1.329.596, di cui € 276.650 per l'Area del Garda e € 1.052.946 per l'Area Veronese;

RICHIAMATO ancora il citato art. 12, comma 2ter, il quale stabilisce che le somme raccolte sono destinate alle comunità montane e, in subordine, ai comuni interessati, per la realizzazione di specifici interventi di tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano;

CONSIDERATO che risulta opportuno, per rendere immediatamente efficace ed operativa la presente decisione, che siano le società di gestione medesime a realizzare gli interventi strutturali individuati secondo le modalità descritte al punto precedente;

RITENUTO, comunque, conforme alla *ratio* della norma regionale riutilizzare i fondi raccolti nel 2008 direttamente a favore del territorio montano dell'ATO Veronese, provvedendo al finanziamento di un primo elenco di opere finalizzate alla riduzione delle principali criticità specifiche del sistema idrico integrato nei territori montani, che sono stati individuati da ciascuna delle due società di gestione e riportati, relativamente agli interventi di competenza di Azienda Gardesana Servizi SpA, nella documentazione denominata "allegato A" alla presente deliberazione;

ATTESO che anche per l'anno 2010 si ritiene non opportuno, nell'odierno clima generale di crisi economica, procedere all'aumento tariffario per la montagna, ritenendo più congruo comprendere le criticità del territorio montano nella pianificazione generale di ambito, dando alla soluzione delle citate criticità la necessaria priorità realizzativa all'interno dei singoli programmi operativi triennali;

VISTO il vigente Statuto dell'Ente;

VISTI i pareri resi dal Direttore dell'AATO Veronese, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

UDITI gli interventi succedutisi;

UDITA la proposta del Presidente dell'Assemblea, Rag. Luigi Pisa;

POSTA, quindi, ai voti, si ottiene il seguente esito:

- Enti presenti n.	41,	per abitanti rappresentati n.	489.722;
- Voti favorevoli n.	41,	per abitanti rappresentati n.	489.722;
- Astenuti n.	0,	per abitanti rappresentati n.	0;
- Contrari n.	0,	per abitanti rappresentati n.	0;

VISTO l'esito della votazione avvenuta in forma palese mediante chiamata nominale/alzata di mano;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, quanto segue:

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 128 comma 11 del Dlgs. 163/06, del D.M. n. 1021/IV del 9 giugno 2005 ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione di gestione del Servizio Idrico Integrato:

- a) L' **"allegato A"** che si considera parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento e che si compone della seguente documentazione:
- il Piano Operativo Triennale 2010 e 2012 di Azienda Gardesana Servizi SpA;
 - il Piano Economico Finanziario di Azienda Gardesana Servizi SpA;
 - l'elenco degli interventi che la medesima società di gestione intende realizzare nel triennio 2010 – 2012 e che comprende anche un primo elenco di opere relative al territorio montano di propria competenza;
- b) la proposta della tariffa applicabile nell'Area gestionale del Garda a partire dal 1° gennaio 2010, **"allegato B"** al presente provvedimento quale parte integrante, formale e sostanziale;
2. DI AUTORIZZARE per l'anno 2010 il sostegno economico in conto esercizio pari ad € 321.933 a favore della società Azienda Gardesana Servizi S.p.A., mediante l'utilizzo dei fondi derivanti dagli incrementi delle tariffe di fognatura e depurazione di cui all'art. 141 della legge 388/2000, al fine di contenere gli aumenti tariffari necessari per garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Area del Garda.
 3. DI UTILIZZARE il gettito derivante dagli incrementi tariffari destinato a contributo alle comunità montane già disposto per l'anno 2008 – accertata presumibilmente in € 276.650 - come fonte di finanziamento degli interventi di cui al punto 1. lettera a), terzo alinea del presente dispositivo, al fine di contenere ulteriormente gli incrementi tariffari necessari a garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione.
 4. DI DISPORRE che anche per l'anno 2010, l'incremento tariffario destinato a contributo alle comunità montane di cui al citato art. 12, comma 2ter della legge regionale 5/1998 non sia applicato, in attesa che siano fornite, dalle autorità competenti, indicazioni più chiare ed esaurienti in materia.
 5. DI CONFERMARE anche per l'anno 2010 e successivi, l'applicazione dell'incremento tariffario su base volontaria di euro 0,002 per metro cubo di acqua fatturata da destinare al "Fondo di solidarietà sociale" di cui alla deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12 del 24 novembre 2008.
 6. DI DISPORRE che per l'anno 2010 e successivi venga applicato l'incremento tariffario su base volontaria di euro 0,005 per metro cubo di acqua fatturata da destinare al "Fondo di solidarietà internazionale" di cui alla deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12 del 14 dicembre 2009.
 7. DI PRECISARE che l'adesione da parte dei singoli utenti alla costituzione dei predetti fondi di solidarietà sociale e internazionale dovrà considerarsi a titolo volontario e dovrà essere garantita ad ogni utente la possibilità di non partecipare al finanziamento dei fondi e quindi di non versare la quota stabilita ai precedenti punti 5. e 6.
 8. DI PRENDERE ATTO che le singole componenti delle tariffe della nuova articolazione tariffaria di ambito, per effetto degli adeguamenti di cui ai punti precedenti, nell'anno 2010 assumono, nell'Area gestionale del Garda, i nuovi valori riportati nella tabella dell' **"allegato B"** al presente provvedimento quale parte integrante, formale e sostanziale.
 9. DI DISPORRE l'applicazione delle nuove tariffe di cui al precedente punto 8. del presente dispositivo a far data dal 1° gennaio 2010.
 10. DI RIBADIRE alle amministrazioni locali di Brentino Belluno e Costermano l'intimazione al trasferimento della gestione del Servizio Idrico Integrato alla società

Azienda Gardesana Servizi S.p.A., riconfermando, altresì, il mandato al Consiglio di Amministrazione dell'AATO Veronese ad agire in tutte le sedi ritenute opportune a garantire l'applicazione di quanto disposto da questa Assemblea con proprie Deliberazioni n. 2/2006 e n. 9/2006, esecutive.

11. DI PROCEDERE alla pubblicazione dell'estratto della presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
12. DI DARE AMPIA DIFFUSIONE sugli organi di stampa dell'avvenuta approvazione del nuovo Piano Operativo Triennale e dei nuovi valori della tariffa del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Veronese - Area del Garda.

Verona, li 14 dicembre 2009

IL DIRETTORE
F.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
F.to Rag. Luigi Pisa

AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale “Veronese” – Servizio idrico Integrato

ASSEMBLEA D’AMBITO

Seduta n. 3 del 14 dicembre 2009
(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: L.R. 7 novembre 2003, n. 27 e ss.mm.ii. - Art. 15 ed art. 29 e seguenti della Convenzione di gestione del servizio idrico integrato - AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.p.A.: Approvazione del Piano Operativo Triennale – Programmazione degli interventi 2010–2012, del relativo Piano Economico Finanziario ed approvazione delle nuove tariffe per l’anno 2010.

PARERE DI REGOLARITA’ TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime parere tecnico FAVOREVOLE, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, lì 11 dicembre 2009

Il Direttore
F.to Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA’ CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime parere di regolarità contabile FAVOREVOLE, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, 11 dicembre 2009

Il Direttore
F.to Dott. Ing. Luciano Franchini



Azienda Gardesana Servizi SpA

Piano operativo triennale

2010 – 2012

Il Responsabile Amm.vo
(dott. Simone Vincifori)

Il Direttore Generale
(ing. Alberto Ardieli)

Peschiera del Garda, settembre 2009

Indice

PREMESSA	4
PIANO OPERATIVO TRIENNALE 2009-2011	5
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF)	12
DETERMINAZIONE DELLE SINGOLE TARIFFE.....	14
CONCLUSIONI	14
ALLEGATI	16

PREMESSA

Il presente documento, redatto e presentato ogni anno, rappresenta il principale strumento programmatico/organizzativo di Ags SpA per il triennio 2010-2012.

Nella prima parte sarà analizzato il Piano Operativo Triennale (**POT**) propriamente detto, ossia il programma degli investimenti che Ags ritiene di realizzare.

L'impatto economico di un tale flusso di investimenti sarà valutato nella seconda parte del documento, il Piano Economico Finanziario (**PEF**), ove saranno presi in considerazione anche tutti gli altri costi di gestione e, infine, si determinerà il livello tariffario necessario al raggiungimento del pareggio di bilancio.

Una volta determinata la Tariffa Media Reale (**TMR**) per il 2009, affronteremo in dettaglio l'allineamento tariffario di ogni singolo Comune gestito.

Riteniamo necessario sottolineare che, nelle valutazioni che seguono, si è preferito esporre in modo separato i valori che riguardano i Comuni effettivamente gestiti da quelli relativi alle gestioni non ancora trasferite all'Azienda. Questo approccio permette da un lato di valutare il punto di vista dell'intera Area del Garda, dall'altro di concentrarsi sulla realtà gestionale più concreta, anche in considerazione del fatto che, ad oggi, il subentro alle gestioni non ancora trasferite non pare immediato¹.

Ricordiamo inoltre che, nel 2012, si completa il percorso di allineamento tariffario iniziato nel 2006 e che condurrà al raggiungimento della tariffa di Piano d'Ambito.

¹ Si tratta dei Comuni di Affi (acquedotto) e Torri del Benaco (acquedotto e fognatura), che hanno tuttora in essere affidamenti dei servizi idrici in concessione a terzi, e Costernano (acquedotto e fognatura) e Brentino Belluno (servizio integrato) che invece hanno preferito finora mantenere le gestioni in economia.

PIANO OPERATIVO TRIENNALE 2009-2011

La prima tabella allegata (all. A) riporta gli investimenti che saranno realizzati nell'*Area del Garda* nel periodo in esame.

Per ognuno degli interventi è indicato il codice AATO di riferimento e l'eventuale qualifica di "*intervento urgente*", così come previsto dalla delibera AATO n° 5 del 22/03/2007.

Il grado di dettaglio, e di precisione, è ovviamente diverso per quanto riguarda i Comuni non ancora gestiti. In questo caso si è preferito infatti, senza particolareggiare gli interventi, esporre per il triennio una somma annua compatibile con le previsioni di Piano d'Ambito.

La programmazione degli investimenti vuole privilegiare, come previsto dal Piano d'Ambito, la ricerca di una sempre maggiore efficacia dei servizi acquedotto (codice criticità A), fognatura e depurazione (codice criticità B); tali priorità si manifestano in modo ancor più pressante alla luce delle difficoltà verificatesi durante questa estate e aggravate dagli eccezionali livelli raggiunti dal Lago di Garda che, nel periodo estivo, non si facevano registrare da parecchi anni.

Le voci maggiormente significative sono:

- interventi al depuratore di Peschiera, con l'avvio del 3° e ultimo lotto sulla linea acqua e i conseguenti sensibili miglioramenti della qualità dello scarico in Seriola, con la rimessa in esercizio della linea fanghi e la correlata riduzione dei volumi portati allo smaltimento, e con la ristrutturazione delle vasche di ricevimento dei rifiuti speciali e la relativa maggiore capacità di stoccaggio, la riduzione degli odori e l'aumentato grado di sicurezza per gli operatori;
- interventi sul collettore: le indagini in corso permettono di mettere in sicurezza il collettore e di ridurre le infiltrazioni da lago con la conseguente riduzione del funzionamento del by-pass in tempo di secco, che grande preoccupazione ha destato durante

quest'estate; tale intervento peraltro non può essere completato nel triennio, ma dovrà essere esteso anche agli anni successivi;

- potabilizzazione spinta delle prese a lago e delle sorgenti in quota, volte all'eliminazione di qualsiasi rischio di inquinamento che comporterebbero enormi risvolti economici per Ags in caso di richiesta danni e, più in generale, per un intero sistema economico basato interamente sul turismo;
- razionalizzazione reti e sfiori, lavori questi poco appariscenti, ma che hanno un immediato risvolto dal punto di vista gestionale sulle portate del collettore e delle varie reti fognarie comunali;
- interconnessioni, potenziamenti ed estensioni reti per aumentare il grado di affidabilità delle forniture idriche;
- adeguamento reti e impianti, che comprendono opere che rispondono alle necessità di ristrutturazione degli impianti dal punto di vista edile, meccanico, elettrico e che consentono una gestione non differibile e più affidabile, soprattutto nei periodi di punta turistica caratterizzata, da sempre, dalla scarsa tolleranza per le interruzioni, seppur brevi, del servizio; tali interventi sono caratterizzati dal numero elevato, dalla non completa programmabilità, e da costo contenuto per singolo intervento tanto che non si giustifica la redazione di un progetto specifico.

La tabella riassuntiva permette di evidenziare che gli interventi previsti per l'intera Area del Garda ammontano a 22,8 milioni di euro, di cui 21,9 destinati ai Comuni attualmente gestiti da Ags. Nell'intero triennio, l'ammontare di investimenti che Ags ritiene di realizzare e che dovranno essere remunerati dalla tariffa è pari a 15,1 milioni di euro.

1. Adeguamento idraulico depuratore di Peschiera del Garda – 3° LOTTO

Questo progetto si inquadra nel programma di adeguamento idraulico e di miglioramento della qualità dello scarico dell'impianto di

depurazione di Peschiera del Garda, che attualmente ha una potenzialità nominale di 330.000 AE e tratta mediamente una portata annua di 30 milioni di m³ di acque reflue urbane provenienti dai comuni bresciani e veronesi del lago di Garda, ed è finalizzato alla salvaguardia delle acque del più grande bacino lacustre italiano.

L'intervento in oggetto permetterà all'impianto, che è di tipo biologico, di superare le difficoltà emerse in alcune circostanze circa i rapporti di diluizione delle acque miste sfiorate e, nell'ambito del trattamento di disinfezione, si interrompere l'utilizzo dell'ipoclorito di sodio vista il nocivo impatto di tale sostanza sulla fauna acquatica.

L'intervento, che prevede una spesa complessiva pari a € 16.442.800, è stato ripartito in tre lotti ed è classificato *intervento urgente* in attuazione della Legge Regionale 5/98.

I lavori relativi ai primi due lotti, iniziati nel 2006, sono giunti al termine nel corso del 2009.

Il terzo lotto permetterà invece di rispettare i nuovi limiti allo scarico previsti dalla normativa vigente mediante la realizzazione di una sezione di filtrazione a gravità di tipo aperto, su un letto di sabbia, preceduta da un trattamento chimico-fisico di chiariflocculazione. A valle della filtrazione sarà poi realizzato un trattamento di disinfezione a raggi UV.

Con gli interventi descritti si prevede di rispettare, per azoto e fosforo, i limiti allo scarico previsti per le aree sensibili. Infatti, con la realizzazione degli interventi di by-pass dei sedimentatori primari e di adeguamento delle esistenti sezioni di denitrificazione, si potrà migliorare il rendimento del comparto di denitrificazione dell'impianto e quindi diminuire il quantitativo di azoto scaricato. Inoltre, aumentando la capacità idraulica in ingresso all'impianto, si ridurrà sensibilmente i quantitativi di acque miste sfiorate a lago in occasione di forti precipitazioni meteoriche. Per quanto riguarda il fosforo, nell'impianto di filtrazione finale, sarà eseguita una defosfatazione chimica che consentirà il rispetto dei limiti allo scarico.

La revisione del progetto definitivo è stata approvata dall'AATO Veronese con delibera n° 8 del 21/02/2008. L'ultimazione delle opere è prevista avverrà entro la prima metà del 2012.

2. Adeguamento della linea fanghi del depuratore di Peschiera del Garda – 1° LOTTO (1° stralcio)

Il processo di depurazione dell'impianto di Peschiera è articolato su due linee: la linea acqua e la linea fanghi. Mentre la linea acqua è in fase di adeguamento, la linea fanghi risulta ancora fuori servizio a seguito dell'incidente avvenuto nel 1997 presso uno dei due digestori.

Dopo il recente dissequestro giudiziario del digestore incidentato, si rende urgente ripristinare la completa funzionalità dell'esistente linea fanghi e per questo è già stato elaborato uno studio che, tra le diverse possibili alternative impiantistiche, individua quella ritenuta più adatta delineando un progetto preliminare suddiviso nei seguenti stralci funzionali:

Lotto 1 – Ristrutturazione e adeguamento sezione di digestione anaerobica:

- stralcio 1: ristrutturazione circuito fanghi e linea biogas
- stralcio 2: ricostruzione del digestore danneggiato

Lotto 2 – Realizzazione di una nuova sezione di essiccazione fanghi.

Il 1° dei due lotti previsti, il cui progetto preliminare è già stato approvato dall'AATO Veronese, ha ottenuto un finanziamento da parte della Regione Veneto per l'importo di 1 milione di euro.

L'elaborazione del progetto definitivo, al fine di soddisfare le prescrizioni dei Vigili del Fuoco, ossia la costruzione di un rivestimento protettivo all'interno del digestore, ha portato ad una rivisitazione dei costi previsti fino ad una spesa totale di 3 milioni di euro. La quota che rimarrà quindi a carico di Ags è pari a 500 mila euro.

Esiste peraltro la necessità di procedere da subito all'installazione dell'ispessitore dinamico che permette di controllare e contenere le punte di produzione del fango con evidenti miglioramenti sulle caratteristiche qualitative dello scarico del depuratore. Si è quindi preferito suddividere il progetto preliminare in due parti: la prima riguarda la fornitura e l'installazione dell'ispessitore dinamico (440 mila euro), mentre la seconda comprende la rimanente quota di progetto (2,6 milioni di euro).

La suddivisione dei progetti in 2 parti distinte permette di procedere con urgenza all'installazione dell'ispessitore e ottenere la preventiva approvazione da parte della Regione Veneto, previa verifica delle necessità della Valutazione di Impatto Ambientale.

Relativamente al 2° lotto, il progetto è ad oggi sospeso in attesa di una valutazione alternativa che possa coinvolgere Acque Veronesi ed altre realtà di gestori idrici del Veneto e prenda in considerazione la possibilità di centralizzare in un unico impianto il trattamento di essiccazione dei fanghi e di sfruttarne i possibili recuperi energetici.

3. Adeguamento ricevimento impianto rifiuti speciali

Nella configurazione attuale, l'impianto di trattamento rifiuti liquidi speciali non pericolosi presenta aspetti critici nelle fasi preliminari di ricezione, grigliatura e dissabbiatura dei rifiuti in ingresso e nella fase di pulizia delle autobotti dal fondame. Tali problematiche sono perlopiù riconducibili alla vetustà dell'impianto, al mancato contenimento degli odori che, in particolare nel periodo estivo, diventano molto intensi, e alle carenze di sicurezza per gli operatori addetti.

Questo progetto di adeguamento ha già ottenuto l'approvazione da parte della Direzione Tutela Ambientale della Regione Veneto.

L'obbligo imposto dalla Provincia di Verona di smaltire i rifiuti liquidi nel depuratore solamente a condizione che la portata sfiorata nel bypass sia nulla, e la possibilità che un ritardo nell'inizio lavori comporti uno *screening* di Valutazione di Impatto Ambientale che allontanerebbe

ulteriormente la realizzazione di un'opera ritenuta invece non procrastinabile, rendono pressante l'esigenza di dare il via ai lavori.

L'importo previsto di spesa è pari a 1,9 milioni di euro e sarà ripartito in parti uguali tra Garda Uno e Ags.

4. Interventi destinati ad aumentare l'efficacia del servizio acquedotto (criticità gruppo A)

Come è stato già accennato, il Piano d'Ambito ha catalogato tutti gli interventi in funzione delle criticità a cui essi intendono dare soluzione.

Il gruppo identificato con la lettera A è mirato all'aumento dell'efficacia del servizio acquedotto facendo fronte ai potenziali pericoli per la salute pubblica. In particolare, nella sotto-categoria **A.2**, nel prossimo triennio sono previsti i seguenti interventi:

- potabilizzatori prese a lago per un totale di 1,1 milioni di euro;
- estensioni rete, potenziamenti ed interconnessioni per un totale di 670 mila euro (comprendendo anche gli interventi destinati alle reti fognarie).

Riteniamo il primo dei due gruppi di interventi di particolare rilievo e urgenza, anche in relazione ad alcuni episodi di crisi qualitativa fatti registrare nel corso dell'anno da alcuni impianti di Ags e da altri gestori della zona.

5. Interventi destinati ad aumentare l'efficacia del servizio fognatura e depurazione (criticità gruppo B)

Gli interventi catalogati in questo gruppo rispondono alle esigenze della continua minimizzazione del danno all'ambiente.

In particolare il sotto-gruppo **B.1** comprende tutti gli interventi di estensione rete fognarie volti al raggiungimento di un sempre maggiore numero di abitanti serviti.

Gli interventi inseriti nel piano triennale, oltre ad una categoria generica di potenziamenti ed estensioni rete, prevista anche per le reti di acquedotto, comprendono anche altri quattro interventi specifici, che sono stati indicati singolarmente avendo già ottenuto dei finanziamenti a fondo perduto da parte della Regione Veneto. Gli interventi sono i seguenti:

- collegamento fognario Montalto – Sega di Cavaion – depuratore di Ponton per un totale di 551 mila euro coperti interamente da finanziamento;
- completamento rete fognaria località Ponton – Domegliara per un totale di 1,5 milioni di euro, di cui 750 mila sono oggetto di finanziamento;
- estensione rete fognaria località Fornello e Barozzino per 720 mila euro interamente finanziati;
- estensione rete fognaria in località Santa Lucia per 850 mila euro coperti da finanziamento per 834 mila;
- altre estensioni rete, potenziamenti ed interconnessioni per un totale di 670 mila euro (comprendendo anche gli interventi destinati alle reti di acquedotto).

Sono inoltre previsti una serie di interventi, riconducibili alla categoria **B.5**, che hanno come obiettivi la riduzione dei volumi di acque reflue sfiorate, delle acque parassite e delle portate massime inviate agli impianti di depurazione. Gli interventi previsti di questo tipo sono i seguenti e si richiama, a questo proposito, quanto già sopra riportato:

- interventi sul collettore *consortile* per 1,6 milioni di euro;
- interventi di razionalizzazione reti e sfiori per 1,2 milioni di euro.

6. Adeguamento reti e impianti

Vengono raggruppati in questa voce una serie di interventi che, valutati singolarmente, potrebbero in prima battuta essere considerati di minore entità, ma che complessivamente costituiscono un importante

contributo ai fini della sicurezza e del raggiungimento dei noti obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione.

Tutti gli eventuali interventi relativi alla sicurezza che dovessero essere evidenziati con l'aggiornamento annuale del documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 626/94, saranno compresi in questo gruppo di interventi.

Altri interventi che perseguono l'obiettivo del risparmio energetico sono stati previsti unitamente a piccole estensioni reti, sia idriche che fognarie.

La sostituzione poi di brevi tratti di condotte ormai obsolete, le interconnessioni tra le reti esistenti di Comuni limitrofi, pur nei limiti dei dimensionamenti esistenti, contribuiscono in maniera importante all'efficacia del servizio riducendo i rischi di interruzione della fornitura anche in caso di carenze idriche, rotture o malfunzionamenti impiantistici.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF)

Il Piano economico finanziario (allegato C) recepisce sia gli oneri derivanti dai flussi di investimento previsti dal POT, sia gli altri costi operativi.

Viene in questo modo determinato l'ammontare dei ricavi provenienti da tariffa necessario per assicurare il pareggio di bilancio. Tali flussi di ricavi sono i seguenti:

2010	€15.123.000 (€14.012.000 per i soli Comuni gestiti)
2011	€15.963.000 (€14.852.000 per i soli Comuni gestiti)
2012	€16.763.000 (€15.652.000 per i soli Comuni gestiti)

In calce al prospetto tali flussi sono rapportati ai volumi venduti in modo da determinare la tariffa di riferimento (**TMR**) di ogni singolo anno.

L'andamento dei fatturati da tariffa che ne scaturisce, nel triennio 2010-2012, è riassunto nella tabella allegata (all. D) ove esso viene confrontato con la curva dei ricavi previsti dal Piano d'Ambito e l'allineamento graduale proposto dall'AATO.

Gli incrementi tariffari proposti non sono ovviamente riconducibili alla sola dinamica degli investimenti.

A parziale contenimento dei costi sono state imputate al Conto Economico, alla voce *Sostegno Economico ATO*, le misure di sostegno economico richieste all'Autorità d'ambito e commisurate sui maggiori oneri (nella forma di ammortamenti, rimborso mutui, remunerazione del capitale) derivanti dalla realizzazione degli interventi *urgenti* di cui alla delibera ATO n° 5 del 22/03/2007. Il contributo previsto per il 2010, pari a circa 65 mila euro, corrisponde al residuo del totale accantonato da Ags e prodotto dagli aumenti di tariffa di fognatura e depurazione stanziati per il finanziamento di quelle opere.

La **TMR** per l'anno 2010, determinata secondo le modalità sopra esposte, raggiunge, per l'intera Area del Garda il valore di **1,150 €mc**. Facendo invece riferimento ai soli Comuni gestiti, la tariffa risulta pari a **1,174 €mc**, evidenziando come, con l'ulteriore aggregazione dei servizi non ancora trasferiti, sarebbero possibili sinergie tali da garantire l'equilibrio di bilancio anche con livelli tariffari leggermente inferiori.

L'analisi delle curve di allineamento (all. D) permettono di riscontrare come sia l'ammontare dei ricavi prodotti dalla tariffa (allegato D), sia i livelli tariffari proposti (allegato E), si mantengano al di sotto di quelli previsti dal Piano d'Ambito.

Riteniamo anche che, in ultima analisi, sia importante sottolineare il progressivo incremento della quota di rimborso delle passività pregresse agli Enti soci, sotto forma di canone di concessione reti, che raggiunge nel 2010 l'importo di **€ 1.650.000** e raggiungerà il rimborso dell'intera quota nel 2012.

DETERMINAZIONE DELLE SINGOLE TARIFFE

Per quanto riguarda la struttura tariffaria, non si propongono in questo documento variazioni rispetto a quanto attualmente in vigore, rinnovando quanto introdotto nel 2009 in merito alle *famiglie numerose*, ossia il riconoscimento di un *bonus* economico in bolletta calcolato sulla base dell'aumento degli scaglioni di consumo di 25 mc/anno per ogni componente oltre le quattro unità. L'impatto economico stimato di tale provvedimento è riscontrabile nel PEF (allegato G) alla voce *Scorporo accrediti a famiglie numerose*.

Esaminiamo ora l'evoluzione proposta delle singole tariffe applicate nei vari Comuni (allegato F). A partire dal 2010, fatta eccezione per il Comune di Ferrara di Monte baldo, caratterizzato da una tariffa storicamente più elevate di tutte le altre, sarà possibile raggiungere l'obiettivo della omogeneizzazione dei singoli sotto-ambiti: in ogni Comune, in altre parole, saranno applicate le stesse tariffe (all.F), sia per quanto riguarda l'acquedotto, con un valore di tariffa base pari a 0,458 €/mc, sia per le tariffe di fognatura e depurazione, pari rispettivamente a **0,28** e **0,30 €/mc**.

Il riepilogo delle tariffe proposte, di cui si chiede l'approvazione con decorrenza 01/01/2010, è riportato all'allegato H.

CONCLUSIONI

Dal confronto dell'andamento delle TMR previste dal presente documento si nota come esse siano sempre al di sotto sia della tariffa media prevista dal piano d'ambito, sia dal massimo allineamento previsto dall'AATO Veronese (all. D).

L'andamento degli incrementi, soprattutto per quel che riguarda il 2010, è principalmente dovuta alle dinamiche di investimento. Ags infatti, sebbene i livelli tariffari siano ancora lontani da quelli previsti dal piano d'Ambito, non ha comunque rallentato la propria programmazione degli

interventi, andando incontro anche a qualche difficoltà di natura finanziaria pur di rispondere alle esigenze emerse dalla gestione del territorio e dal continuo contatto con gli Amministratori locali.

Come ultima considerazione accogliamo favorevolmente le indicazioni dell'Autorità d'Ambito circa l'imminente revisione del Piano d'Ambito, per la quale manifestiamo ovviamente tutta la nostra disponibilità di collaborazione, e sulla quale facciamo sincero affidamento per la definizione di un nuovo panorama di obiettivi e di priorità gestionali.

ALLEGATI

AREA DEL GARDA
PIANO OPERATIVO TRIENNALE 2010 - 2012
RIEPILOGO INVESTIMENTI (1.000 €)

Allegato A

ANNO	interventi Comuni gestiti			interventi Comuni non gestiti	totale Area del Garda
	in tariffa	finanziati	tot. interventi		
2010	5.291	3.491	8.782	280	9.062
2011	5.185	2.714	7.899	280	8.179
2012	4.630	662	5.292	280	5.572
TOTALE	15.106	6.867	21.973	840	22.813

PREVISIONI PIANO d'AMBITO	
ANNO	in tariffa
2010	2.172
2011	5.642
2012	3.591
TOTALE	11.405

PIANO OPERATIVO TRIENNALE 2010 - 2012

Allegato B

COD.ATO	INT.URG.	TITOLO	COMUNE	SERV	IMP PROG	FIN.TO	FIN.RE	2010	fin_10	2011	fin_11	2012	fin_12
B.2-C-16	SI	Adeguamento idraulico depuratore - 3° LOTTO	DEPURATORE	D	3.262	3.262	R. VENETO	1.000	1.000	1.600	1.600	662	662
B.2-C-25	NO	Adeguamento della linea fanghi - 1° LOTTO - 1° stralcio	DEPURATORE	D	1.500	1.000	R. VENETO	320	320	1.000	680	180	
B.2-C-25	NO	Adeguamento ricevimento impianto rifiuti speciali	DEPURATORE	D	965			700		260		370	
B.2-C-25	NO	Interventi vari depuratore	DEPURATORE	D	410			220		120		70	
B.2-C-25	NO	Interventi vari impianto rifiuti speciali	DEPURATORE	D	90			30		30		30	
B.5	NO	Interventi sul collettore	COLLETTORE	F	1.600			400		600		600	
B.1-C-101	SI	Collegamento da Montalto/Gaium a Sega di Cavaion fino a depuratore di Ponton - II° STR.	RIVOLI	F	551	551		551	551				
B.1-A-09, B.5-A-07	SI	Completamento fognatura comunale a servizio di Ponton e Domegliara - II STRALCIO	S. AMBROGIO dV	F	1.500	750	R. VENETO	781	500	469			
B.1-C-60	SI	Estensione rete fognaria in località Fornello e Barozzino	VALEGGIO	F	720	720	R. VENETO	720	720				
B.1-C-60	NO	Rete fognaria e depuratore in località S. Lucia	VALEGGIO	F	850	834	R. VENETO	400	400	450	434		
A.2, B.1	NO	Estensioni rete, potenziamenti e interconnessioni	COMUNI VARI	AF	670			220		250		200	
A.2	NO	Potabilizzatori prese a lago	COMUNI VARI	A	1.150			600		400		150	
B.5	NO	Razionalizzazione reti e sfiori	COMUNI VARI	F	1.200			300		400		500	
MTZ1/MTZ2	NO	Adeguamento reti e impianti	COMUNI VARI	ADF	7.000			2.400		2.200		2.400	
C.4, E.2	NO	Progetti di riduzione delle perdite e adeg. telecontrollo	COMUNI VARI	A	200			50		70		80	
STRUTT	NO	CED, informatizzazione e altre attrezzature	AGS	-	190			90		50		50	
		TOTALE INTERVENTI COMUNI GESTITI			21.858	7.117		8.782	3.491	7.899	2.714	5.292	662
		TOTALE NETTO INTERVENTI COMUNI GESTITI			14.741			5.291		5.185		4.630	
		Interventi previsti dal Piano d'Ambito	AFFI	A	392			15		15		15	
		Interventi previsti dal Piano d'Ambito	BRENTINO	ADF	2.768			110		110		110	
		Interventi previsti dal Piano d'Ambito	COSTERMANO	AF	1.875			75		75		75	
		Interventi previsti dal Piano d'Ambito	TORRI dB	AF	1.947			80		80		80	
		TOTALE INTERVENTI COMUNI NON GESTITI			6.982	0		280	0	280	0	280	0
		TOTALE GENERALE			28.840			9.062		8.179		5.572	
		TOTALE INTERVENTI PIANO d'AMBITO (rivalutato)			10.721			2.172		5.642		3.591	

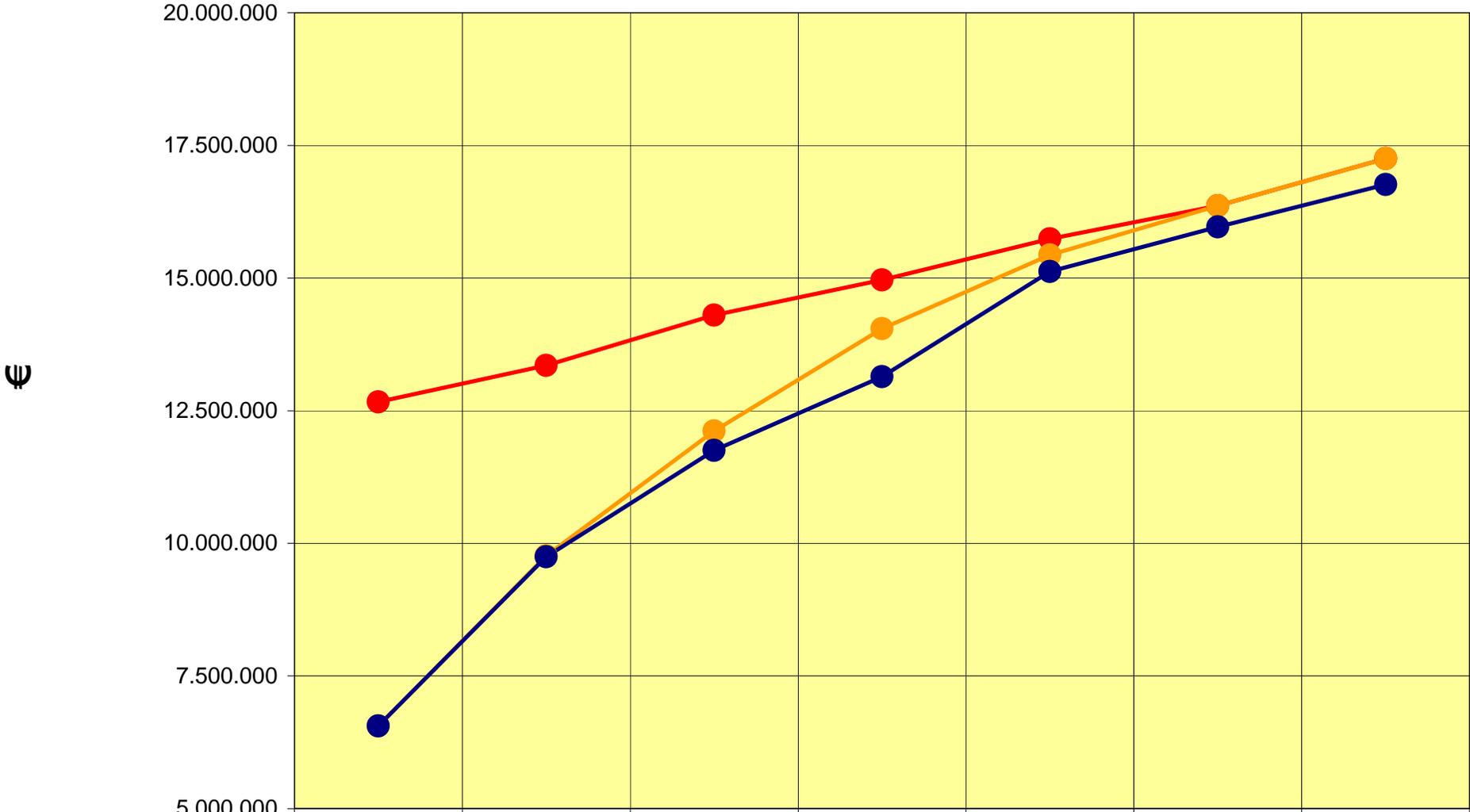
AZIENDA GARDESANA SERVIZI S.P.A.
Piano Economico Finanziario - COMUNI GESTITI

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	PROIEZIONI a FINIRE 2009		2010		2011		2012	
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.672.300	100%	15.734.188	100%	16.557.300	100%	17.407.500	100%
Proventi da tariffa	12.532.000	85%	12.532.000	80%	12.532.000	76%	12.532.000	72%
Incremento tariffa 2010	0	0%	1.480.000	9%	1.480.000	9%	1.480.000	9%
Incremento tariffa 2011	0	0%	0	0%	840.000	5%	840.000	5%
Incremento tariffa 2012	0	0%	0	0%	0	0%	800.000	5%
Sostegno economico AATO	555.300	4%	65.088	0%	0	0%	0	0%
Altri ricavi diversi	1.585.000	11%	1.657.100	11%	1.705.300	10%	1.755.500	10%
COSTI DELLA PRODUZIONE	(8.809.000)	(60)%	(9.009.000)	(57)%	(9.206.000)	(56)%	(9.373.000)	(54)%
Materie prime	(180.000)	(1)%	(191.000)	(1)%	(202.000)	(1)%	(214.000)	(1)%
Forza motrice	(3.619.000)	(25)%	(3.650.000)	(23)%	(3.701.000)	(22)%	(3.755.000)	(22)%
Manutenzioni	(1.700.000)	(12)%	(1.743.000)	(11)%	(1.787.000)	(11)%	(1.832.000)	(11)%
Depuratore Peschiera	(970.000)	(7)%	(1.008.000)	(6)%	(1.047.000)	(6)%	(1.050.000)	(6)%
Altri servizi e prestazioni	(1.730.000)	(12)%	(1.772.000)	(11)%	(1.815.000)	(11)%	(1.859.000)	(11)%
Altri costi della produzione	(610.000)	(4)%	(645.000)	(4)%	(654.000)	(4)%	(663.000)	(4)%
VALORE AGGIUNTO	5.863.300	40%	6.725.188	43%	7.351.300	44%	8.034.500	46%
COSTO DEL LAVORO	(2.400.000)	(16)%	(2.640.000)	(17)%	(2.800.000)	(17)%	(2.900.000)	(17)%
MOL (EBITDA)	3.463.300	24%	4.085.188	26%	4.551.300	27%	5.134.500	29%
AMMORTAMENTI E ACC.TI	(2.753.500)	(19)%	(3.090.100)	(20)%	(3.186.140)	(19)%	(3.551.100)	(20)%
Canone di gestione reti	(1.525.500)	(10)%	(1.650.000)	(10)%	(1.780.000)	(11)%	(1.913.000)	(11)%
Ammortamenti e acc.ti	(1.228.000)	(8)%	(1.440.100)	(9)%	(1.406.140)	(8)%	(1.638.100)	(9)%
MON (EBIT)	709.800	5%	995.088	6%	1.365.160	8%	1.583.400	9%
GEST.NE FINANZIARIA	(555.000)	(4)%	(733.000)	(5)%	(1.060.000)	(6)%	(1.305.000)	(7)%
UTILE ANTE IMPOSTE	154.800	1%	262.088	2%	305.160	2%	278.400	2%
IMPOSTE	(94.000)	(1)%	(176.000)	(1)%	(194.000)	(1)%	(191.000)	(1)%
RISULTATO D'ESERCIZIO	60.800	0%	86.088	1%	111.160	1%	87.400	1%
PROVENTI da TARIFFA	12.532.000		14.012.000		14.852.000		15.652.000	
VOLUMI VENDUTI	11.940.000		11.940.000		11.940.000		11.940.000	
TMR	1,050		1,174		1,244		1,311	
INCREMENTO % FATTURATI			11,8%		6,0%		5,4%	

COMUNI CHE NON HANNO ANCORA CEDUTO LA GESTIONE

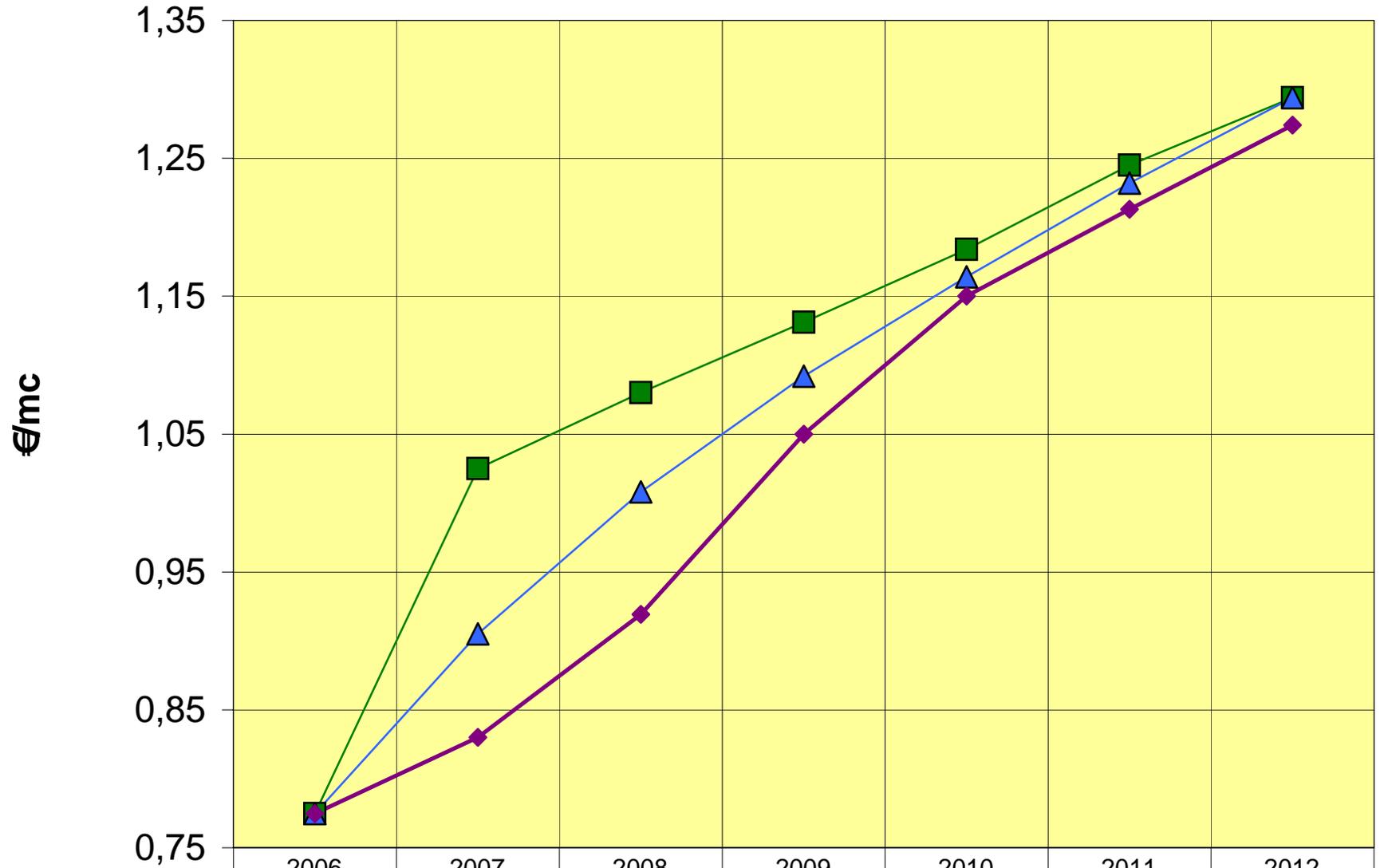
INCREMENTO RICAVI	1.111.000		1.111.000		1.111.000		1.111.000	
INCREMENTO COSTI	(1.111.000)		(1.111.000)		(1.111.000)		(1.111.000)	
SALDO NUOVE GESTIONI	0		0		0		0	
PROVENTI da TARIFFA	13.643.000		15.123.000		15.963.000		16.763.000	
VOLUMI VENDUTI	13.156.000		13.156.000		13.156.000		13.156.000	
TMR	1,037		1,150		1,213		1,274	
INCREMENTO % FATTURATI			10,8%		5,6%		5,0%	

Azienda Gardesana Servizi SpA
POT 2010 - 2012: Andamento dei ricavi da tariffa



● Piano d'Ambito [2005]	12.667.000	13.352.000	14.302.000	14.967.000	15.737.000	16.364.000	17.254.000
● Allineamento MAX AATO	6.556.733	9.765.913	12.119.312	14.044.820	15.435.465	16.364.000	17.254.000
● Fatturato totale [€/anno]	6.556.733	9.746.052	11.753.200	13.142.000	15.123.000	15.963.000	16.763.000

AREA DEL GARDA - PIANO OPERATIVO TRIENNALE 2010 - 2012 ALLINEAMENTO TARIFFARIO



—■— tariffa media piano d'ambito	0,775	1,025	1,080	1,131	1,184	1,245	1,294
—▲— all. nto MAX AATO	0,775	0,905	1,008	1,092	1,164	1,232	1,294
—◆— Tariffe AGS	0,775	0,830	0,919	1,050	1,150	1,213	1,274

ALLINEAMENTO DELLA TARIFFA A QUELLA DI REGIME

Acquedotto - tariffa base	2007	2008	2009	2010	2011	2012
affi	-	-	-	-	-	-
bardolino	0,236	0,380	0,380	0,458	0,500	0,520
brentino	-	-	-	-	-	-
brenzone	0,284	0,420	0,420	0,458	0,500	0,520
caprino	0,269	0,380	0,380	0,458	0,500	0,520
castelnuovo	0,244	0,380	0,380	0,458	0,500	0,520
cavaion	0,320	0,420	0,420	0,458	0,500	0,520
costermano	-	-	-	-	-	-
dolcè	0,158	0,380	0,380	0,458	0,500	0,520
ferrara dmb	0,819	0,520	0,520	0,520	0,520	0,520
garda	0,278	0,420	0,420	0,458	0,500	0,520
lazise	0,328	0,420	0,420	0,458	0,500	0,520
malcesine	0,260	0,380	0,380	0,458	0,500	0,520
pastrengo	0,211	0,380	0,380	0,458	0,500	0,520
peschiera	0,153	0,380	0,380	0,458	0,500	0,520
rivoli	0,281	0,380	0,380	0,458	0,500	0,520
s. ambrogio	0,277	0,420	0,420	0,458	0,500	0,520
s. zeno dm	0,437	0,450	0,450	0,458	0,500	0,520
torri	-	-	-	-	-	-
valeggio	0,241	0,380	0,380	0,458	0,500	0,520
Fognatura	0,12	0,22	0,25	0,28	0,32	0,34
Depurazione	0,32	0,27	0,29	0,30	0,33	0,36

DETERMINAZIONE delle TARIFFE BASE ACQUEDOTTO - ANNO 2010
(proposta allegata al POT 2010-2012)

COMUNE	VOLUMI ATTESI 2010 (mc)	A. FATTURATO TARIFFE 2009	B. FATTURATO TARIFFE 2010	INCREMENTO FATTURATO
affi (fognatura/depurazione)	275.000	148.500	159.500	11.000
bardolino	1.143.000	1.425.300	1.607.000	181.700
brenzone	424.000	445.800	476.000	30.200
caprino	685.000	684.300	765.000	80.700
castelnuovo	1.218.000	1.363.300	1.513.000	149.700
cavaion	649.000	708.100	760.000	51.900
dolcè	317.000	244.100	279.000	34.900
ferrara dmb	35.000	47.300	47.300	0
garda	787.000	966.100	1.076.000	109.900
lazise	1.223.000	1.506.600	1.617.000	110.400
malcesine	833.000	777.600	876.000	98.400
pastrengo	284.000	257.600	290.000	32.400
peschiera	1.293.000	1.484.000	1.827.000	343.000
rivoli	290.000	232.000	266.000	34.000
s. ambrogio	881.000	838.000	897.000	59.000
s. zeno dm	233.000	266.400	275.200	8.800
valeggio	1.370.000	1.195.000	1.346.000	151.000
TOTALE	11.940.000	12.590.000	14.077.000	1.487.000
SCOMPUTO ACCREDITI A FAM. NUMEROSE		-58.000	-65.000	-7.000
TOTALE COMUNI GESTITI		12.532.000	14.012.000	1.480.000
TMR COMUNI GESTITI		1,050	1,174	
affi (solo acquedotto)	300.000	178.000	180.000	2.000
brentino b.no	135.000	158.000	161.000	3.000
costermano	518.000	380.000	382.000	2.000
torri	538.000	395.000	398.000	3.000
TOTALE	1.491.000	1.111.000	1.121.000	10.000
SCOMPUTO ACCREDITI A FAM. NUMEROSE			-10.000	
TOTALE COMUNI NON GESTITI			1.111.000	
TOTALE AREA DEL GARDA	13.156.000		15.123.000	
TMR			1,150	

